

Programma della lezione per il *workshop* di fotografia: “caccia al tesoro”

Siena Art Institute

Docente: Jacqueline Tune, Siena Art Institute

Panoramica:

Questo *workshop* utilizza la fotografia e il gioco come modalità per cambiare il modo in cui percepiamo ciò che ci circonda. Questa “caccia al tesoro” fotografica è piuttosto divertente per gli studenti e dà anche la possibilità di interagire con il pubblico, offrendo molte opportunità per costruire abilità collaborative tra i partecipanti.

In questa attività, gli studenti acquisiscono abilità legate alla creatività e allo sviluppo del pensiero critico, e le discussioni di gruppo durante il *workshop* aiutano ulteriormente gli studenti ad acquisire abilità nella comunicazione. Quando le fasi del progetto permettono il coinvolgimento dei partecipanti in coppie o in gruppi, si acquisiscono anche abilità collaborative.

Il nostro modello di *workshop* si svolge in un museo di storia naturale, ma potrebbe anche svolgersi praticamente in qualsiasi altro luogo, al chiuso o all'aperto.

Fase 1:

Discussione introduttiva: aiutiamo i partecipanti a orientarsi nel luogo in cui si svolge il *workshop*, e viene avviata una discussione sull'idea di come visitiamo “comunemente” un luogo e quali strumenti vengono spesso utilizzati (ad esempio una guida, una mappa, un catalogo di un museo/mostra, ecc.)

Fase iniziale per la creazione di immagini: ai partecipanti viene chiesto di trovare dettagli intriganti che abbiano la potenzialità di diventare i “tesori” che gli altri potranno cercare. I partecipanti avranno circa 10 minuti per cercare soggetti e creare fotografie con i loro telefoni o macchine fotografiche, lavorando individualmente. La chiave è creare immagini che non siano così criptiche da rendere impossibile scoprire dove potrebbe essere il soggetto, ma neanche così ingrandite da renderlo immediatamente evidente. L'istruttore assisterà gli studenti con nella realizzazione dei loro servizi fotografici, fornendo indicazioni, suggerimenti e riscontri.

Prima discussione delle immagini: il relativo successo delle immagini create in questa fase iniziale sarà discusso in gruppo, idealmente proiettando le immagini su un grande schermo in modo che possano essere visualizzate e discusse insieme a tutti i partecipanti. Come gioco, l'insegnante spingerà i partecipanti a indovinare qual è il soggetto delle immagini. La discussione esplorerà quali immagini hanno più o meno successo nell'intento di creare curiosità e fornire indizi senza essere troppo evidenti.

Fase 2:

Sulla base di questa discussione iniziale, ai partecipanti vengono poi concessi altri 10 minuti per

creare una nuova selezione di immagini, sempre lavorando individualmente, tenendo presente i suggerimenti discussi. Il gruppo si riunirà quindi di nuovo e condividerà una selezione delle immagini migliori create. L'istruttore condurrà una discussione di gruppo sulle immagini selezionate: cosa c'è di interessante in esse e come potrebbero essere regolate per essere più interessanti (in termini di composizione, inquadratura/ritaglio, scala, esposizione, ecc.), se il gruppo riesce a indovinare o meno la posizione del soggetto. L'obiettivo è creare immagini che siano convincenti a livello di composizione visiva ma che offrano anche indizi agli spettatori per determinare dove potrebbe essere la loro posizione nell'area selezionata per il *workshop*. Si tratta di un equilibrio difficile da trovare: questa sfida sarà discussa nel gruppo.

Fase 3:

Tempo permettendo, il gruppo impiegherà poi altri 10 minuti per creare una selezione finale di immagini per la caccia al tesoro che potranno poi essere proiettate e discusse in un incontro finale di gruppo.

Fase 4: Discussione finale:

I partecipanti saranno incoraggiati a prendere in considerazione quanto appreso nel corso dell'attività in occasione della creazione di immagini in futuro:

1. In che modo un'immagine può essere resa più efficace migliorando le proprie abilità fotografiche?
2. Come può un'immagine diventare più potente quando il suo soggetto è meno ovvio?
3. Come si può coinvolgere l'attenzione di uno spettatore attraverso la curiosità?
4. In che modo le immagini possono essere utilizzate in modo simile a un gioco per cambiare i normali modi di vedere e navigare in uno spazio?
5. Come può l'attività legata al notare i dettagli cambiare le nostre modalità base di interazione con ciò che ci circonda?

Attività di *follow-up*:

Al termine del *workshop*, le immagini selezionate dalle due o tre raccolte possono essere condivise pubblicamente attraverso la scuola e/o il blog e/o stampate in un volantino che può essere distribuito presso la sede del *workshop* per incoraggiare altri a impegnarsi in questa caccia al tesoro mentre esplorano lo spazio.

Esempio: la caccia al tesoro collaborativa creata dai giovani partecipanti intorno al centro storico di San Giovanni d'Asso, in provincia di Siena.

<https://sienart.blog/caccia-a-tesorquirico/>

Obiettivi formativi:

Attraverso questo *workshop*, gli studenti acquisiscono abilità nella creatività e nel pensiero critico, e le discussioni di gruppo durante il *workshop* aiutano gli studenti ad acquisire abilità

nella comunicazione. Quando le fasi del progetto spingono i partecipanti a lavorare in coppia o in gruppo, si acquisiscono anche abilità collaborative.

A livello tecnico, i partecipanti acquisiscono nozioni rispetto a come fotografare e inquadrare al meglio un dettaglio, come utilizzare la luce disponibile, cosa rende un'angolazione più intrigante e quanto avvicinarsi al soggetto senza perderne la "verità" e la rilevanza. Sono incoraggiati a lavorare fuori dalle loro zone di comfort su ciò da cui potrebbero essere naturalmente attratti e, si spera, esploreranno argomenti nuovi ed eccitanti che non avevano mai notato o su cui non si erano mai concentrati prima. In definitiva, sono incoraggiati a rallentare, a dedicare più tempo alla visione e a fare osservazioni e connessioni con i soggetti che stanno osservando.

Un rischio in questi tipi di *workshop* è che i partecipanti hanno un entusiasmo iniziale per il gioco, così catturano quante più cose possibili senza dare abbastanza importanza alla scelta di un tema interessante che qualcun altro potrebbe essere interessato a esplorare. Una volta che i partecipanti si rendono conto di poter scegliere tra un'immensa varietà di soggetti, sono in grado di mettere a punto la loro esplorazione, tornare a qualcosa che ha attirato la loro attenzione e approfondire con un approccio più calmo e curioso. Gli studenti iniziano a utilizzare la fotocamera con maggiore attenzione per inquadrare e ingrandire o ridurre. Giocare con gli angoli e la composizione, l'esposizione e la messa a fuoco fa parte del divertimento e della soddisfazione della selezione. I partecipanti cominciano così a cercare cose che hanno significati nascosti e connessioni personali per l'individuo.

Questa attività può aiutare molto ad aumentare il coinvolgimento degli studenti e a stimolare la loro creatività. La discussione e l'analisi delle raccolte di immagini può essere un esercizio molto significativo nel pensiero critico, poiché spinge ad articolare ciò che rende alcune immagini e raccolte più coinvolgenti di altre e come la creazione e la selezione delle immagini possono essere migliorate per aumentarne l'impatto concettuale e visivo.